

Sommario

n. 231-232, 2011

- 2 **AIES**
- 3 **NOTIZIARIO**
- 5 **EDITORIALE**
Tempi di vita
Maria Antonia Modolo
- 7 **OSSERVATORIO PERMANENTE SUI GIOVANI E L'ALCOOL**
Venti anni di Osservatorio: un bilancio
Michele Contel, Enrico Tempesta
- 9 **Evoluzione dei servizi di cura: indicazioni e prospettive**
di Maurizio Fea
- 14 **RICERCA SCIENTIFICA NEWS**
Giovani, ALCOOLE.../Ricerca sull'Alcol e industria delle bevande alcoliche/Alcol e cervello/Epidemiologia
- 19 **Dossier**
I determinanti socio-ambientali della salute degli anziani
da "La Santé de l'Homme", 411, gennaio-febbraio 2011
- 21 **Creare un ambiente favorevole alla salute: uno studio conclusivo in Canada**
Lucie Richard, Lise Gauvin, Yan Kestens, Bryna Shatenstein, Hélène Payette, Mark Daniel, Geneviève Mercille
- 24 **Rappresentazioni sociali dell'invecchiamento: cambiare la prospettiva**
Stéphane Alvarez
- 28 **Verso approccio ecologico alla promozione della vitalità cognitiva degli anziani**
Anne-Marie Belley, Manon Parisien, Petre Popov, Kareen Nour, Nathalie Bier, Guylaine Ferland, Sophie Laforest, Danielle Guay
- 32 **La partecipazione sociale: favorevole alla salute degli anziani, ma non esente da disuguaglianze**
Émilie Raymond, Andrée Sévigny, Andrée Tourigny
- 35 **Anziani: i dimenticati del territorio urbano?**
Brigitte Nader
- 38 **Il programma OMS**
Città amiche degli anziani: a Lione le persone anziane esprimono le loro aspettative
Pierre Marie Chapon, Florent Renard
- 41 **A Saint-Martin-d'Hères, finalmente presa in considerazione la parola degli "abitanti silenziosi"**
Alexandra Auclair, Oriana Briand
- 43 **Invecchiamento e percorso di vita, famiglia e salute della comunità**
da: Global Age-friendly Cities: a Guide
- 51 **Passi d'Argento: i risultati della prima indagine multiregionale**
Amedeo Baldi, Amalia De Luca, Marco Cristofori, Giuliano Carrozzi, Lilia Biscaglia, Benedetta Contoli, Alberto Perra, Arianna Dittami
- 54 **TRACCE DI STORIA**
- 55 **AMBIENTE NATURALE AMBIENTE COSTRUITO**
Frontiera lavoro: giovani cittadini. Amministratori locali vicini ai cittadini
Maria Antonia Modolo, Alberto Antognelli
- 57 **Siamo a rischio di essere a rischio?**
Alice Fabbri
- 59 **Ambiente e salute, presentati all'Istituto Superiore di Sanità i risultati di alcuni studi**
da: Istituto Superiore di Sanità [ISS] del 13 aprile 2011
- 64 **BLOCK NOTES**
a cura di Maria Antonia Modolo

LA SALUTE UMANA, Rivista bimestrale di educazione sanitaria fondata da Alessandro Seppilli

EDITORE: Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. **PRESIDENTE:** Tullio Seppilli

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Antonia Modolo

REDAZIONE: Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, Università degli Studi di Perugia

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Maria Antonia Modolo, Michele Contel, Enrico Tempesta, Maurizio Fea, Lucie Richard, Lise Gauvin, Yan Kestens, Bryna Shatenstein, Hélène Payette, Mark Daniel, Geneviève Mercille, Stéphane Alvarez, Anne-Marie Belley, Manon Parisien, Petre Popov, Kareen Nour, Nathalie Bier, Guylaine Ferland, Sophie Laforest, Danielle Guay, Émilie Raymond, Andrée Sévigny, Andrée Tourigny, Brigitte Nader, Pierre Marie Chapon, Florent Renard, Alexandra Auclair, Oriana Briand, Amedeo Baldi, Amalia De Luca, Marco Cristofori, Giuliano Carrozzi, Lilia Biscaglia, Benedetta Contoli, Alberto Perra, Arianna Dittami, Alberto Antognelli, Alice Fabbri, Istituto Superiore di Sanità

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Paola Beatini, M. Margherita Tinarelli / **GRAFICA E IMPAGINAZIONE:** Paola Beatini, M. Margherita Tinarelli

STAMPA: Grafiche Sabbioni s.n.c., Trestina (PG) / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 551 del 22.11.1978

Per gentile concessione del "Comité français d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli, foto e disegni possono essere ripresi dalla rivista "La Santé de l'Homme" e dai documenti O.M.S.

Abbonamento 2011: Annuale per 6 numeri cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo+on-line € 25,00 I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10999068 intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute, via del giochetto, 6 - 06126 Perugia / e-mail: abbriv@unipg.it

Per abbonamenti on-line consultare la pagina: www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php



AIES Regione Liguria Comitato locale Ortonovo
 ASL n. 5 La Spezia S.C. Comunicazione ed educazione alla salute
 Istituti Comprensivi di Ortonovo e Castelnuovo Magra

Convegno "Promozione della salute e corretta alimentazione"
 Ortonovo, venerdì 9 settembre 2012

con il patrocinio di: Regione Liguria / Comune di Ortonovo / Comune di Castelnuovo
 Magra / AVIS di Castelnuovo Magra e Ortonovo

Promozione della salute e corretta alimentazione

- 15.00 Apertura dei lavori
 on. prof. Maria Antonia Modolo, *Presidente onorario AIES Nazionale*
- 15.30 Saluto autorità
RELAZIONI
Moderatore: Rosella Bianchi, *Revisore dei Conti AIES Regione Liguria
 Comitato locale di Ortonovo*
- 15.30 **Promozione della salute indicazione dell'OMS**
 prof. Gianfranco Tarsitani, *Presidente CIPES - AIES Nazionale*
- 16.10 **Promozione della salute e piano sanitario regionale**
 dott. Claudio Montaldo, *Assessorato alla Sanità, Regione Liguria*
- 16.30 **Promozione della salute e ruolo dell'ASL n. 5**
 dott. Flavio Cavallini, *Sociologo, Direttore S.C. "Formazione e promozione alla
 salute", ASL 5 Spezzino*
- 16.50 **Promozione della salute e ruolo del cittadino esperienze e proposte**
 dott. Giuseppe Vinazzani, *Biologo nutrizionista, Presidente AIES Regione
 Liguria, Comitato locale di Ortonovo*
- 17.30 **Dieta equilibrata e modello mediterraneo**
 prof. Salvatore Ciappellano, *DISTAM -Sezione Nutrizione (SINU) Milano*
- 17.50 **Meno sale e più salute. Le corrette scelte alimentari**
 dott. Paolo Simonetti, *nutrizionista, Dipartimento scienze e tecnologie alimentari
 e microbiologiche, Università degli studi di Milano*
- 18.10 **Disturbi del comportamento alimentare**
 dott. Alessandro Drago, *Psicologo*
- 18.30 **Chiusura**
 dott. Francesco Pietrini, *Sindaco del Comune di Ortonovo*

**AIES Regione Liguria
 Comitato locale di Ortonovo
 XVII° Pedalata Ecologica
 "Pensando al cuore"**
 Serravalle di Ortonovo
 11 settembre 2012

La pedalata e la marcia non competitiva
 sono aperte a tutti, occorre solo dare la
 propria adesione e per la pedalata, avere
 una qualsiasi bicicletta.

- 9.15 Accoglienza presso Distretto socio
 sanitario "Alessandro Seppilli" di
 Ortonovo
- 10.15 Partenza
- 12.30 Arrivo

la salute umana

"LA SALUTE UMANA" ABBONAMENTO 2011
cartaceo e 25,00 / on-line e 15,00 / cartaceo + on-line e 30,00
http://www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php
 oppure: versamento su **c.c.p. n. 10999068** intestato a:
 Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute
 Via del Giochetto, 6 - 06126 Perugia

Programma A.A. 2011-2012

Master in Progettazione, coordinamento e valutazione di interventi integrati di promozione ed educazione alla salute



PRIMO MODULO

Perugia 2-6 aprile 2012

*Le basi culturali e scientifiche e
l'organizzazione della promozione
della salute in Italia e in Europa*

- Modelli di salute: evoluzione concettuale, l'approccio salutogenico
- Le capacità personali per la salute: il contributo delle neuroscienze e della ricerca psicologica sulla salute
- Le opportunità per la salute: i sistemi culturali della salute, le istituzioni sociali della salute
- Evoluzione del concetto di *welfare* e dei sistemi di salute: La salute in tutte le politiche
- Etiche per la salute/ etica della salute
- Evoluzione del concetto di educazione sanitaria e promozione della salute (PdS) (i modelli)
- Evoluzione e organizzazione attuale del sistema socio sanitario in Italia, ruolo dei servizi di educazione sanitaria e promozione della salute
- Le responsabilità ed i ruoli per la promozione della salute nei settori non sanitari

- Dimensione europea della promozione della salute. prospettive storiche, culturali, economiche e politiche

SECONDO MODULO

Perugia 14-18 maggio 2012

*Teorie, metodi e strumenti per la
ricerca in promozione ed
educazione alla salute*

- La cornice della *ricerca azione* nel campo della salute: elementi teorici e metodologici
- Contributi e integrazioni disciplinari per lo sviluppo di conoscenza: gli strumenti della conoscenza epidemiologica, psicologica, socio-antropologica, pedagogica
- Analisi dei bisogni di salute nella popolazione da un punto di vista promozionale (i determinanti di salute, la diagnosi di comunità)
- Metodologia della ricerca bibliografica e della documentazione in PdS: aspetti metodologici ed operativi; enti e istituti per la documentazione in Italia ed in Europa

TERZO MODULO

Perugia 4-8 giugno 2012

*Progettazione territoriale
partecipata in promozione della
salute ed educazione sanitaria*

- Modelli di progettazione in promozione ed educazione sanitaria: le finalità e le fasi
- Diagnosi educativa
- L'identificazione delle priorità, la definizione degli obiettivi
- I modelli di apprendimento/cambiamento degli stili di salute
- La scelta dell'intervento: Evidenze di efficacia, Trasferibilità e sostenibilità
- Approccio all'analisi della fattibilità degli interventi
- Setting educativi per la promozione della salute: la relazione individuale, il gruppo, la comunità

QUARTO MODULO

Perugia 9-13 luglio 2012

*Valutazione partecipata
dell'Impatto sulla salute (VpIS) dei
programmi integrati di promozione
della salute*

- Valutazione di Impatto e Valutazione partecipata di impatto sulla salute
- Valutazione e progettazione di un intervento: *empowering evaluation*
- Il concetto di qualità: criteri ed approcci operativi alla valutazione della qualità in sanità
- Il percorso operativo della Valutazione di Impatto
- Strategie partecipative per la valutazione dei risultati di un intervento di educazione alla salute
- La valutazione di processo di un intervento di educazione alla salute
- Trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica operativa

QUINTO MODULO

Perugia 24-28 settembre 2012

Lavorare con la comunità per la promozione della salute

- L'approccio Community-oriented alla promozione della salute: intersettorialità e alleanze per la salute
- Disuguaglianze socio economiche e promozione della salute: esperienze italiane ed europee
- Lavorare per la promozione della salute della comunità: la programmazione integrata e

- intervento di rete
- La comunità come contesto educativo per la salute: partecipazione comunitaria
- Riorientare i servizi: la qualità dei servizi di promozione ed educazione alla salute nella sanità negli altri contesti operativi

SESTO MODULO

Perugia 22-26 ottobre 2012

*Gestione di programmi integrati di promozione della salute:
Relazioni intersettoriali,
Gruppi multi professionali,
Documentazione*

- Scenari politico-legislativi per l'intersettorialità nella salute
- Gli strumenti della programmazione territoriale integrata per la promozione della salute della comunità: Profili di comunità e di salute, Patti territoriali, Piani di salute
- La comunicazione istituzionale come trigger nell'azione di promozione della salute
- Il gruppo di lavoro come strumento di gestione e di apprendimento
- Ruoli e compiti nelle fasi della vita di un gruppo multiprofessionale: leadership, relazioni interne

- La Documentazione in promozione della salute: indirizzi e organizzazione

SETTIMO MODULO

Perugia 26-30 novembre 2012

Comunicazione e salute: teorie e metodi per l'empowerment

- La comunicazione per la salute e la sanità
- Il problema della Health Literacy
- La comunicazione educativa
- Il marketing sociale
- Comunicazione di massa e informazione sulla salute

Laboratori

- *Buone pratiche*: analisi e discussione di interventi paradigmatici
- *Caffè della salute*: Lettura critica di articoli scientifici
- *Contesti della promozione della salute*: dialoghi con gli operatori coinvolti nelle "reti" per la promozione della salute
- *Comunicazione corporea*: esperienze individuali e di gruppo sui linguaggi del corpo e le implicazioni per la promozione dell'empowerment per la salute.

Destinatari

Il Master è aperto a tutti i laureati che abbiano interesse ad acquisire una competenza specifica nella progettazione, nel coordinamento e nell'attuazione di interventi di educazione sanitaria secondo la strategia della promozione della salute.

Per informazioni Alberto Antognelli, Centro Sperimentale per l'educazione sanitaria, via del Giochetto, 6 06126 Perugia /
Tel: 075.5857356 / Fax: 075.5857361 / e-mail: alberto.antognelli@unipg.it

Il Master si propone di **assicurare** la formazione da una parte di professionisti della programmazione educativa e dall'altra di professionisti/consulenti dell'educazione e promozione della salute.

Fornisce dunque le competenze per individuare specifici bisogni di formazione in relazione a problemi di salute e competenze tecnico-procedurali per svolgere funzioni di indirizzo e intervento nelle politiche sanitarie ed educative.

Si **rivolge** inoltre a quei professionisti già operanti nella programmazione sociosanitaria regionale ed aziendale, operatori dei servizi aziendali di educazione alla salute, docenti referenti per l'educazione alla salute nelle scuole, ai responsabili e agli operatori dei servizi degli enti locali, del privato e del privato sociale, del volontariato coinvolti in azioni di tutela della salute che vogliono perfezionare la loro formazione di base.

Gli ultimi cinquant'anni hanno segnato, nelle condizioni economiche e sanitarie del nostro Paese, una vera rivoluzione dovuta in gran parte anche all'enorme sviluppo delle conoscenze sulla salute, sulla fisiologia umana del corpo e della mente e sulle patologie. Sono stati abbattuti tassi di mortalità infantile e per numerose cause infettive, inimmaginabili, fino a pochi decenni fa, portando in avanti la speranza di vita. Si è posto, così, il problema di come assicurare un buon equilibrio di salute lungo tutto l'arco della vita, valorizzando gli anni conquistati, e ampliando le azioni di promozione della salute, onde garantire una piena autosufficienza, fino alla morte naturale.

Obiettivo: migliorare la qualità della vita degli anziani e interrompere allo stesso tempo una spirale di decadimento, verso la disabilità, che potrebbe essere drammaticamente rapido, negativo per i singoli soggetti, per le famiglie, per l'intera società. Non solo dal punto di vista dei costi, ma anche di perdita di conoscenze, di legami con la storia e le realtà che hanno portato al progresso... Dobbiamo sottolineare che si sta

parlando di almeno un quarto della nostra popolazione, una persona su quattro. In un contesto che fino ad ora non ha considerato in profondità questo evento. Un evento positivo, che tuttavia richiede riflessioni di fondo, anche dei modi con cui abbiamo negli ultimi decenni organizzato le nostre vite.

Sottovalutare il potenziale di esperienze e conoscenze, non tenere in considerazione in modo adeguato le condizioni del contesto che deve accogliere queste fasce di popolazione, può spingere verso l'isolamento, causa fondamentale di malessere, e la spirale depressione - disabilità. E' quanto viene esaminato e discusso nel Dossier.

Il contesto è di fondamentale importanza nelle svariate parti da chiamare in causa.

Il sistema sanitario, che deve valorizzare ancora di più i servizi territoriali, l'assistenza di base, il medico di famiglia, il quale può garantire una conoscenza approfondita della persona che ha seguito per anni, nella storia di eventi fisiologici oltre che patologici.

L'organizzazione della città, i luoghi d'incontro, i trasporti, le barriere

Tempi di vita

Maria Antonia Modolo

architettoniche, i vari servizi, da quelli commerciali a quelli culturali, o di cura, di svago...

L'organizzazione culturale, la continuità nella formazione, incentivando le università della terza-quarta età... Riconsiderare il ruolo, il posto delle popolazioni anziane nelle attuali organizzazioni sociali. A cominciare dalle definizioni: quale è lo spartiacque? L'età o il pensionamento? La fine del periodo fecondo per la riproduzione o la perdita di una compagna/compagno? La presenza di figli adulti o il loro allontanamento verso altri nuclei? E' necessario sviluppare, promuovere sostenere studi di approfondimento. Vanno conosciute più a fondo le cause, i fattori di rischio della non autosufficienza, e anche i fattori favorevoli a una vita piena e soddisfacente anche nelle età più avanzate. E nel senso più profondo anche evitare perdite di "patrimonio" umano. Arrivare alla fine, come per ogni altra funzione fisiologica, soddisfatti della vita vissuta. Potremmo anche iniziare a riflettere come nelle società industrializzate, democraticamente realizzatesi, frutto di conquiste sociali del secolo scorso, le condizioni imposte dalla organizzazione del lavoro e della formazione, hanno influito sulla vita di ognuno, nella sua organizzazione, in modo radicale. Il percorso di vita diviso in tre, tre fasi ciascuna con aspetti positivi e negativi offre ampio spazio di analisi di fondamentali ancora non del tutto esplorati.

Un primo trentennio per trovare forma. Crescere e svilupparsi nel fisico e nel carattere, trovare la strada per il lavoro, per metter su famiglia, si cresce, ci si forma, si decide, si

cercano soluzioni.

Un secondo trentennio per produrre per sé e per la società. Si produce nel lavoro, con maggiore o minore soddisfazione e difficoltà, si produce una famiglia, figli, impegni educativi formativi per la nuova generazione, un gran lavoro, un enorme impegno individuale e civile. Una vita piena, affannata sovente, soddisfazioni, problemi, soluzioni, integrazione nella società.

In fine la terza parte, promesso un ultimo trentennio e forse più. Per la maggioranza il pensionamento, per le donne casalinghe, l'allontanamento dei figli, il recupero nel compito di nonne, ruoli marginali. E "essere a riposo", inventarsi un ruolo, una funzione, e il rischio dell'isolamento e del degrado, pian piano non si serve più...

Mantenere la vitalità cognitiva ...

La domanda è: sarà possibile articolare meglio le tre fasi? Vi sono esperienze di regolare diversamente gli impegni occupazionali? Si potrebbe esaminare la questione "tempo". Sarebbe possibile immaginare posti, impegni di lavoro a tempi ridotti, un tempo parziale per chi è impegnato con i figli piccoli (*invece del licenziamento*), da equilibrare in qualche modo nella stessa filiera con un tempo ridotto per chi vuole usufruire solo di parte del tempo di pensionamento? Vale a dire una specie di pool di tempi di lavoro da distribuire a seconda delle esigenze anche sociali? E' certo un discorso troppo complesso, per la nostra organizzazione sociale, ma forse si può meditare... Vale a dire considerare il tempo nella sua totalità, includendo quello dedicato alla famiglia come "tempo sociale", il tempo dedicato al lavoro tempo per la produzione:

produrre beni, produrre persone, tempi di interesse comunque sociale. Linee di confine tra l'etica dell'economia e l'etica della cura del patrimonio umano.

Ma oggi sembra complesso anche pensare a questi cittadini in chiave urbanistica. Le città, che la tendenza sempre più spinge nei non luoghi periferici, sono adatte a creare luoghi di incontro accessibili, vivibili, che non siano multisale o centri commerciali? Ma anche questo è un pensiero che non concerne solo pensionati, bensì è auspicabile per ricostruire l'anima delle città, che non possono trasformarsi in centri circondati da un'accozzaglia di non luoghi, forse utili al commercio, certo non allo spirito. La conoscenza patrimonio del vicino passato non è da trascurare, dentro di noi è presente e rassicura, non ci fa sentire legati al nulla... Vitalità cognitiva.

Meno complesso potrebbe essere quello delle barriere architettoniche. Anche se un ultr64enne è in buona salute, perderà elasticità e troverà difficoltà a camminare su strade malandate. O troverà difficoltà di viaggiare in treno, in Italia naturalmente, poiché in Italia, non in altri paesi europei, i marciapiedi ai treni sono troppo bassi, andrebbero rialzati, e portati a livello, come è del resto nelle metropolitane. Molti più potrebbero muoversi, non essere isolati, potrebbero lasciare l'auto. Del resto modificare in Italia l'accesso ai treni, potrebbe essere utile per tutti, soprattutto per chi viaggia con bagagli e bambini...

Ma questo è un altro problema italiano.